

Akademie der
Toblacher Gespräche

Accademia dei
Colloqui di Dobbiaco



Domenico Finiguerra

Di chi è il suolo?

Su proprietà, tasse e commons

Nell'ultimo anno il consumo di suolo in Italia ha riguardato 69,1 km², 19 ettari al giorno, 2,2 mq al secondo. Ma serve ancora costruire?

Il numero di immobili vuoti direbbe di no: 7 milioni di case, 500 mila negozi, 700 mila capannoni.

Ma allora perché si costruisce ancora? A quali esigenze e a quali interessi si risponde? E chi decide le sorti del territorio?

La legge assegna al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale e il Consiglio Comunale, che ha competenza sui "piani territoriali ed urbanistici", trae legittimità dal voto popolare. Quindi in ultima istanza i cittadini hanno il potere di decidere casa può o non può accadere sul territorio del proprio comune. Ma ciò avviene?

Se vi fosse reale consapevolezza delle preziosità, scarsità e finitezza della risorsa terra, i cittadini accorderebbero consenso a chi vuole proseguire a consumare terra?

E a chi appartiene veramente la terra? E' possibile affermare la precedenza storica della proprietà collettiva del territorio sulla proprietà privata e la prevalenza giuridica della prima sulla seconda, sancita dalla stessa Costituzione?

La Costituzione garantisce la proprietà privata fintanto che persegue la funzione sociale. Case e capannoni vuoti hanno una funzione sociale?

La risposta a queste domande ci condurrà ad approfondire il dilemma se sia prioritario tutelare i beni comuni, il paesaggio, la biodiversità, la qualità della vita e delle relazioni sociali oppure se debbano continuare a prevalere ancora le politiche delle "mani libere" per favorire la crescita economica, la finanza e la rendita.

In questo dibattito che perdura da alcuni decenni è oggi diventato centrale e "virale" il ruolo delle politiche di contrasto al cambiamento climatico. Ma le élite che oggi guidano e orientano le politiche green sono veramente credibili? Oppure stanno usando il claim come occasione di greenwashing ai fini del mantenimento del proprio controllo politico?